GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 16 MAGGIO — NUM. 116

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma....................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si discusse e si approvò dapprima per alzata e seduta il disegno di legge relativo ad una spesa pel compimento dei lavori di costruzione dell'edificio ad uso del Museo geologico e del Museo agrario in Roma, del quale trattò il senatore Cannizzaro, relatore. S'intraprese poscia la discussione dello schema di legge sullo stato degli impiegati civili, approvandone alcuni dei primi articoli e rinviandone taluno all'Ufficio centrale per concordare le proposte presentate. Presero parte alla discussione di quest'ultimo progetto i senatori Finali, Allievi, Paternostro, Cremona, Gadda, Cannizzaro, Artom, Tornielli, relatore, e il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo di avere deliberato di non prendere atto della rinuncia data dal deputato Falco, accordandogli invece un congedo di tre mesi, la Camera continuò la discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, di cui approvò altri dodici articoli. Di alcuni di essi trattarono i deputati Cavalletto, Sani, Plebano, Ricotti, Pandolfi, il relatore Corvetto e il Ministro della Guerra.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Minghetti sui provvedimenti che il Governo italiano ha preso o intende di prendere per tutelare la nostra colonia e i nostri interessi in Egitto; ma, in seguito a dichiarazioni del Ministro degli Affari Esteri, ed essa e quella del deputato Di Sant'Onofrio, annunziata nella seduta precedente, vennero ritirate.

Fu presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge inteso ad autorizzare la vendita di beni demaniali a trattative private.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCCCXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 20 marzo 1881, colla quale la Società fondatrice della Cassa di risparmio di Viterbo (Roma), stabiliva di fondare in quella città un Monte di pietà, valendosi della facoltà concessale dall'art. 32 del proprio statuto organico, assegnando alla nuova istituzione la somma di lire 20,000, a fondo perduto;

Veduto lo statuto organico da cui quel Monte di pietà dev'essere governato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte di pietà fondato come sopra in Viterbo da quella Cassa di risparmio è costitutito in Ente morale, e ne è approvato lo statuto organico portante la data del 26 febbraio 1882, composto di trenta articoli, che sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1882.

UMBERTO

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento del 21 luglio 1878 con cui il fu Angelo Stringa lasciava ai poveri di Boccardi, Giliani e Berenzi, frazioni del comune di Castelgoffredo, la somma di lire 3000 e nominava amministratore della pia Fondazione il parroco, *pro-tempore*, di quel comune;

Vista l'istanza dell'attuale amministratore per la costituzione dell'Opera pia in Corpo morale e per l'approvazione del relativo statuto organico da esso presentato;

Visto il predetto statuto;

Visto il relativo parere della Deputazione provinciale;

Visti la legge ed il regolamento sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pia Fondazione del fu Angelo Stringa, in Castelgoffredo (Mantova), è costituita in Corpo morale ed è autorizzata ad accettare la sostanza come sopra disposta a suo favore.

Art. 2. È approvato e sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente il relativo statuto organico, che porta la data dell'11 novembre 1881, ed è composto di otto articoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti del 26 marzo 1882 i seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi nazionali 1848-1849, furono reintegrati nel grado militare onorario per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Caminiti Giuseppe, reintegrato nel grado onorario di sottotenente con R. decreto in data 16 gennaio 1879, in applicazione della legge 7 luglio 1876, è reintegrato nel grado onorario di capitano in applicazione della legge 4 dicembre 1879;

Sanfermo conte Enrico, tenente;

Carisi Vincenzo, id.;

Tonini-Allaj Giovanni, sottotenente;

Inguaggiato Claudio Sigismondo, id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 6 aprile 1882:

Rossi Francesco Ottavio, Di Marzo Ettore, Moretti Francesco e Cellesi Domenico, applicati di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominati contabili, a decorrere dal 1° maggio prossimo venturo.

Con R. decreto del 16 aprile 1882:

Minarelli Filippo, vicedirettore nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 maggio 1882.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriali decreti del 14 aprile 1882:

Bellomo Ciro, segnalatore semaforico, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà spettargli a termini di legge;

Piras Ignazio, guardafili, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà spettargli a termini di legge.

Con Direttoriali decreti del 14 aprile 1882:

Franceschilli Pietro, guardafili, è nominato usciere;

Mori Giovanni, Cordovana Salvatore, Boffi Lorenzo, Lombardi Sebastiano, Mastinu Antonio, Frazzitta Vito, Salaris Basilio e Morosi Silvio, guardafili allievi, sono nominati guardafili, coll'annuo stipendio di lire 840.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di aprile 1882:

Approsio cav. Antonio, ispettore di circolo e per le controverifiche, nominato in seguito a sua domanda al precedente posto d'ispettore di circolo di 1ª classe;

Ciccotti Luigi, ricevitore del registro a Sava, collocato a riposo;

Silva Gedeone, id. a Melegnano, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Scoti Guglielmo, id. ad Avezzano, id. id.;

Antro Ermenegildo, id., sospeso dal servizio, destituito dall'impiego e privato dell'eventuale diritto a pensione;

Cornini Remigio, id. a Casteggio, traslocato a Fiorenzuola d'Arda;

Fracassi Giuseppe, id. a Maglie, id. a Casteggio;

Gassa Giovanni Battista, id. a San Giorgio Canavese, id. ad Occimiano;

Celentani Emilio, id. a Ponte dell'Olio, id. a Città di Castello;

Vicario Carlo, id. a Tricarico, id. a Ponte dell'Olio;

Galfrè Sebastiano, id. a Palazzolo Acreide, id. a Modica;

Manno Cugia Luigi, id. a Sanluri, id. ad Oristano;

Biglia Paolo, id. a Siculiana, id. ad Aragona;

Gibba Francesco, id. a Saluzzo, id. a Casale Monferrato;

La Loggia Salvatore, id. a Messina, id. a Palermo;

De Angelis Gaetano, id. a Noto, id. a Messina;

Ratti Girolamo, id. a Sorrento, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Missittini Francesco, id. ad Adria, traslocato a Varese;

Miretti Chiaffredo, id. a Piperno, id. a San Giorgio Canavese;

Passeri Cesare, id. a Cittaducale, id. a Piperno;

Pianetta Giacomo, id. a Monticelli d'Ongina, id a Saluzzo;

Trentin Angelo, conservatore delle ipoteche ad Udine, collocato a riposo;

Comelli Donato, ricevitore del registro a Savona, id.;

D'Onofrio Leonardo, id. sospeso dal servizio, destituito dall'impiego e privato dell'eventuale diritto a pensione;

Tiberii Pietro, conservatore delle ipoteche a Grosseto, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

BOLLETTINO N. 17

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 24 al 30 aprile 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di carbonchio: 2 a Bernezzo (Cuneo), 1 a Bianzè (Novara) — Casi di febbre tifoidea: 3 a Pinerolo, in cura (Torino).

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 a Fara d'Adda (Bergamo), 1 a Fortunago (Pavia) — Casi di afta epizootica: 1 a Lurano (Bergamo).

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Mel (Belluno), 2 a Villaestense (Padova), 1 a Piacenza d'Adige (Id.), 1 a Monselice (Padova), 2 a Roncade (Treviso), 1 a Meolo (Venezia) — Casi di scabbia caprina: 30 a Moggio (Udine) — Casi di moccio: 1 ad Occhiobello (Rovigo).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Borgo San Donnino (Parma), 1 a Fontanella (Id.), 2 a Noceto (Id.), 1 a San Pancrazio (Id.), 1 a Bologna, 1 a Tavernola (Bologna), 1 a San Giovanni in Persiceto (Id.), 1 a Sant'Arcangelo (Forlì) — Casi di afta epizootica: 6 a Rolo (Reggio), 5 a Minerbio (Bologna).

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 1 bovino a Camerano (Ancona) — Casi di vaiuolo caprino: 40 a Stroncone (Perugia).

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio sospetto: 3 a Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Casi di afta epizootica: 1 a Borgo a Mozzano (Lucca).

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 1 a Castel Sant'Elia, 4 a Tolfa.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di moccio: 1 a Gamberale (Chieti).

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di afta epizootica: 251 a Catanzaro; 223 a Jacurso (Catanzaro); 59 a Strongoli (Id.), 32 a Roccabernarda (Id.), 30 a Petilia Policastro (Id.), 6 a Santa Severina (Id.), 4 a Rocca di Neto (Id.).

Roma, li 11 maggio 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO

Arruolamento volontario di un anno.

Il Ministero della Guerra nel render noto che, in conformità al disposto dal vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, stima utile, nell'interesse degli aspiranti a tale arruolamento, di fare le avvertenze seguenti:

1. Le domande, coi documenti relativi per l'arruolamento volontario di un anno, debbono essere presentate nel venturo mese di giugno.

2. Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) Per la *fanteria* ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capoluoghi di Divisione militare, ed al 52° reggimento di fanteria, di stanza a Cagliari;

b) Per la *cavalleria*, l'*artiglieria* ed il *genio* a tutti i reggimenti, dovunque ne sia la sede;

c) Per le *compagnie di sanità* a tutte le Direzioni di sanità militare.

3. Per ritardare il servizio al 26° anno di età le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1862.

4. La tassa per l'arruolamento è fissata, per quest'anno, a lire 1600 per la cavalleria, ed a lire 1200 per le altre armi; e deve essere pagata *prima dell'arruolamento, e non più tardi del* 31 *luglio*.

5. I giovani della classe 1862, che nella visita sanitaria fossero dichiarati inabili, possono *premunirsi* contro le eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservarsi il diritto al volontariato di un anno, mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche, all'uopo necessarie, potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del* 31 *luglio*.

6. I giovani che si sono così *premuniti* e che, nella ipotesi di essere trovati abili nella leva, intendono fare il servizio a cominciare dal 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per l'esame definitivo in una delle sedute del Consiglio di leva posteriori al 1° novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati per anticipazione.

7. Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del regolamento sul reclutamento approvato con Regio decreto 30 dicembre 1877, n. 4252 (Serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, 12 maggio 1882.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Veduto il R. decreto 26 marzo 1873, n. 1332 (Serie 2ª), col quale sono stabilite le norme per l'ammissione degli impiegati nel Ministero della Pubblica Istruzione, si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato con R. decreto 6 marzo 1881, num. 97 (Serie 3ª), avranno luogo presso il Ministero medesimo esami di concorso, alla fine di giugno prossimo, pel conferimento di:

Sei posti di vicesegretario nella carriera amministrativa, con stipendio annuo di lire duemila oltre l'indennità d'alloggio;

Un posto di vicesegretario nella carriera di ragioneria, con stipendio annuo di lire duemila oltre l'indennità d'alloggio;

Un posto d'ufficiale d'ordine, con stipendio annuo di lire millecinquecento oltre l'indennità d'alloggio.

Se prima dell'apertura degli esami si verificassero altre vacanze, vi si provvederà con questo stesso concorso.

Gli aspiranti ai posti anzidetti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da lira una, al Ministero di Pubblica Istruzione, non più tardi del 31 maggio corrente.

Verranno respinte le domande non munite dei documenti sottonotati, e quelle i cui documenti mancassero di qualcuna delle formalità prescritte nel presente avviso di concorso.

Ciascuna domanda dovrà portare l'indicazione esatta del domicilio del candidato, affinchè questi possa ricevere le opportune comunicazioni.

Documenti che debbono essere uniti alle domande.

a) Atto di nascita, dal quale consti che il candidato non ha età inferiore ai 18 anni, nè superiore ai 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Laurea in lettere o in giurisprudenza, per gli aspiranti ai posti di vicesegretario nella carriera amministrativa;

Licenza liceale, o licenza della sezione fisico-matematica di Istituto tecnico, o diploma della sezione di commercio e ragioneria per gli aspiranti ai posti di vicesegretario nella carriera di ragioneria;

Licenza ginnasiale, o certificato di avere sostenuto l'esame di promozione dal 2° al 3° anno d'Istituto tecnico per gli aspiranti ai posti d'ufficiale d'ordine;

e) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

f) Attestato dell'autorità giudiziaria del circondario nel quale trovasi il comune di origine del candidato, dal quale attestato risulti che il concorrente fu immune da pene correzionali e criminali;

g) Certificato medico di sana costituzione fisica;

h) Notizie sugli studi fatti, sulle occupazioni avute e sui servizi eventualmente prestati presso altre Amministrazioni. Tali notizie porteranno, ove occorra, l'autentica di chi di ragione.

I documenti *b*), *c*), *e*), *g*), dovranno essere legalizzati dalle autorità competenti.

I documenti *c*), *e*), *f*), dovranno essere di data posteriore al 30 aprile 1882.

Occorre poi che tutti gli anzidetti documenti sieno conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il Ministero si riserva di far conoscere ai candidati se furono o no ammessi al concorso, e, nell'affermativa, darà loro notizia del luogo, giorno ed ora in cui comincieranno le prove.

Il concorso è per esami; nel caso di parità di merito, si preferirà chi avrà presentato migliori titoli.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il presente programma:

Carriera amministrativa.

Esami scritti.

a) Componimento riguardante un soggetto letterario, od un fatto della storia civile d'Italia, a scelta della Commissione esaminatrice;

b) Trattazione di un tema sui principii generali del diritto;

c) Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

d) Soluzione di un problema aritmetico;

e) Traduzione in italiano di un testo, dettato, di lingua francese e inglese, o francese e tedesca, a scelta del concorrente.

Esami orali.

a) Statuto fondamentale del Regno, leggi sul Consiglio di Stato, Corte dei conti, Opere pie, lavori pubblici, Contabilità generale dello Stato, legge comunale e provinciale, leggi sullo stato degli impiegati civili;

b) Ordinamento della pubblica istruzione in Italia.

Carriera di ragioneria.

Esami scritti.

a) Componimento italiano;

b) Risoluzione di quesiti sulla aritmetica superiore;

c) Svolgimento di un tema amministrativo in rapporto alla legge ed al regolamento di Contabilità generale dello Stato;

d) Traduzione in italiano di un testo, dettato, di lingua francese.

Esami orali.

a) Leggi indicate alla lettera *A (esami orali) della carriera amministrativa*;

b) Ordinamento della pubblica istruzione in Italia.

Carriera d'ordine.

Esami scritti.

a) Componimento italiano;

b) Risoluzione di quesiti sulla aritmetica, sino alle regole di proporzione inclusivamente;

c) Compilazione di un prospetto per registrare le indicazioni comprese in un tema;

d) Traduzione in italiano di un testo di lingua francese;

e) Saggio di calligrafia.

Esami orali.

a) Cenni sull'ordinamento della pubblica istruzione in Italia;

b) Disposizioni vigenti sugli Archivi;

c) Nozioni sulla registrazione delle carte negli Archivi, e sui sistemi d'impianto e tenuta degli Archivi stessi.

Roma, 6 maggio 1882.

Pel Ministro: COSTANTINI.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto commerciale, *vacante nella R. Università di Genova.*

Essendo vacante la cattedra di *Diritto commerciale* presso la Regia Università di Genova, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 3 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 5 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Botanica *vacante nella R. Università di Pavia.*

Essendo vacante la cattedra di *Botanica* presso la Regia Università di Pavia, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade coll'8 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 5 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto romano *vacante nella R. Università di Genova.*

Essendo vacante la cattedra di *Diritto romano* presso la Regia Università di Genova, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia, e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova d'esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col giorno 9 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 6 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Chimica farmaceutica e tossicologia *vacante nella R. Università di Bologna.*

Essendo vacante la cattedra di *Chimica farmaceutica e tossicologia* presso la R. Università di Bologna, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli

quali tra i concorrenti possono essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 10 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, l'8 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Scienza delle macchine *vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.*

Essendo vacante la cattedra di *Scienza delle macchine* presso la R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 15 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 13 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Clinica Medica *per le malattie dei bambini nel R. Istituto di studi superiori in Firenze.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Clinica Medica* per le malattie dei bambini presso il R. Istituto di studi superiori in Firenze, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del 31 agosto 1882.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, li 25 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Diritto Internazionale *nella R. Università di Siena.*

È aperto il concorso al posto di professore ordinario di *Diritto Internazionale* presso la R. Università di Siena, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del 31 agosto 1882.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 25 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a 8 posti di aiuto direttore nelle Scuole pratiche di agricoltura, istituite o da istituirsi.

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni e dopochè i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una Scuola pratica di agricoltura collo assegno mensile di lire 100 a carico del Ministero.

L'aiuto direttore, oltre coadiuvare il direttore e professore di agraria, deve insegnare gli elementi di scienze fisiche e naturali; gode dello assegno annuo di lire 2000 e dell'alloggio (sprovvisto di mobili e limitato alla sua persona), a carico della Scuola.

Il concorso è per esami, in via secondaria, e nel caso di pari merito negli esami si tiene conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 ant. del dì 30 maggio 1882.

Le prove saranno scritte ed orali, vi sarà pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie d'esame sono:

a) La *fisica*, secondo il programma VII vigente per l'insegnamento negli Istituti tecnici;

b) La *storia naturale*, secondo il programma IX come sopra;

c) L'*agraria*, secondo il programma XVIII come sopra;

d) La *chimica applicata all'agricoltura*, secondo il programma XXI come sopra;

e) Notizie generali di pedagogia e di didattica.

Le domande (in carta da bollo da lire 1 20) devono pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione dell'agricoltura), non più tardi del dì 23 maggio 1882, contenere l'indicazione dell'abitazione del concorrente ed essere corredate degli infraindicati documenti (originali):

a) Atto di nascita (dal quale apparisca che il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età);

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta rilasciato dai sindaci dei comuni nei quali il concorrente ebbe dimora nell'ultimo triennio;

e) Attestato d'immunità penale rilasciato dal Tribunale del circondario di origine;

f) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare (se l'età lo comporta) o di inscrizione nelle liste di leva (se il concorrente non fu ancora chiamato alla leva);

g) Certificato medico di buona costituzione fisica;

h) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa, delle occupazioni avute.

Al pari dell'istanza i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I documenti *a*), *b*), *c*), *d*), *f*), *g*) devono essere firmati dall'autorità municipale, e vidimati dall'autorità politica o giudiziaria.

I documenti *b*), *d*), *e*), *g*) devono essere in data posteriore al 1° aprile 1882.

Roma, 22 aprile 1882.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione generale del demanio

Prospetto *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di aprile del 1882	228	1042	17	81	357,624 36	434,138 62
Nei mesi precedenti dell'anno 1882	636	1799	61	39	1,025,293 01	1,207,213 28
Nell'anno in corso	864	2841	79	20	1,382,917 37	1,641,351 90
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1881 . . .	136993	580964	17	48	440,477,965 41	564,010,906 98
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto aprile 1882 . . .	137857	583805	96	68	441,860,882 78	565,652,258 88

Roma, addì 9 maggio 1882.

Per il Direttore Capo della Divisione VI
F. Canali.

Il Direttore Generale
Tesio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno 31 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle operazioni di cui appresso, relative alle obbligazioni al portatore, create colla legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 6), cioè:

1. All'abbruciamento delle obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla sessantesimaquarta semestrale estrazione per le obbligazioni da estinguersi, in via di rimborso, a cominciare dal 1° agosto 1882, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto 15 giugno 1851.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di quattrocentodue sul totale delle 4089 vigenti.

Alle prime cinque obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale di ciascuna di esse, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta . . . . L. 33,330
» 2ª » . . . . » 10,000
» 3ª » . . . . » 6,670
» 4ª » . . . . » 5,260
» 5ª » . . . . » 960

Totale dei premi . . L. 56,220

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle obbligazioni estratte, quello delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate per il rimborso, ed il montare delle obbligazioni abbruciate.

Roma, 15 maggio 1882.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Il Direttore Generale
Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 per cento, cioè: num. 3678 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Stiatti Giuseppe fu *Tommaso*, ufficiale postale a Siena, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stiatti Giuseppe fu *Sebastiano*, ufficiale postale a Siena, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 264, in data 2 agosto 1881, rilasciata dalla Banca Nazionale, succursale di Treviso, per il deposito di una cartella del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 5, esibita pel cambio decennale da Giovanni Battista Moretti, il quale firmò la domanda col nome di Felice Dal Bon.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, la nuova cartella sarà consegnata al detto signor Giovanni Battista Moretti, quale delegato del signor Felice Dal Bon, senza obbligo di esibire la ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 11 del corrente mese, in San Secondo Parmense, provincia di Parma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, . . . maggio 1882.

Avviso.

Il 12 del corrente mese in Valledolmo, provincia di Palermo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 maggio 1882.

COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di istitutrice, vacante nel Collegio Reale delle Fanciulle in Milano, coll'annuo stipendio di lire 600, oltre il vitto e l'alloggio, e l'aumento del quinto dello stipendio stesso ogni decennio.

Il concorso è per titoli e per esame, e sta aperto fino a tutto il corrente maggio.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda, in carta da bollo, al Consiglio di amministrazione del Collegio stesso (Via della Passione, num. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegandovi:

1. L'attestato di nascita;
2. La patente di maestra elementare di grado superiore;
3. L'attestato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune in cui le aspiranti ebbero l'ultima dimora;
4. Tutti quegli altri titoli i quali valgano a far meglio conoscere la coltura delle aspiranti, e la loro pratica nell'educare.

Si avverte che nell'esame dovranno dar prova di saper conversare in lingua francese.

Pochi giorni dopo chiuso il concorso, le concorrenti dovranno presentarsi a sostenere le prove d'esame dinanzi ad una Commissione a ciò espressamente eletta dal Consiglio. Le aspiranti saranno avvisate per lettera del giorno in cui avrà principio l'esame.

Il posto non sarà definitivamente conferito, che dopo aver dato, per lo spazio di un anno, fondata prova di saper coprire quel l'ufficio.

Milano, 1° maggio 1882.

Per il R. Provveditore Presidente
Il Consigliere anziano: G. Delfinoni.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene la *Relazione a S. M. il Re sul risultamento del concorso pel progetto di Monumento alla memoria del Re* Vittorio Emanuele II.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 12 corr., alla Camera dei comuni d'Inghilterra, O'Donnell annunziò di volere, allorquando il *bill* per la repressione dei crimini in Irlanda verrà in seconda lettura, proporre una mozione per significare che il malcontento in Irlanda deriva dalla ingiusta evizione di 40 persone di ogni età e di ogni sesso, evizione avvenuta per fatto della polizia, o della truppa, durante il potere del signor Forster.

L'esasperazione del popolo irlandese, aggiunse il signor O'Donnell, è aumentata dalla condotta dei magistrati, degli agenti di polizia e di altri funzionari che non hanno saputo punire i colpevoli di tanti assassinii e tentativi di assassinio.

L'assassinio dei due membri del governo irlandese fu, secondo il signor O'Donnell, reso possibile dalla negligenza della polizia irlandese, polizia organizzata dal sig. Forster, e universalmente condannata in Irlanda. Questo assassinio non deve servire di pretesto per menomare la sicurezza e la libertà del popolo irlandese.

L'oratore disse di credere, per conseguenza, che il *bill* annunziato dal signor Gladstone non potrà che rendere più intenso il malcontento, e che esso sarà un ostacolo fatale alla tranquillità ed alla buona amministrazione dell'Irlanda.

Il Consiglio federale tedesco ha terminato, nella sua seduta dell'8 maggio, l'esame della legge sull'assicurazione degli operai. L'insieme del progetto è stato adottato all'unanimità.

Nella votazione degli articoli tre Stati, cioè l'Assia, il Baden e il ducato di Oldemburgo hanno votato contro l'articolo che determina la parte che lo Stato avrà nella formazione della Cassa di assicurazioni. Ma nel voto sul complesso del progetto questi Stati si sono associati agli altri, ed approvarono la legge.

Con questa approvazione il Consiglio federale ha posto termine ai lavori che gli erano stati sottoposti. Ora spetta al Parlamento di pronunciarsi sui vari progetti di legge adottati dal Consiglio.

Le scorsa settimana è incominciata al Parlamento germanico la discussione sul progetto di legge relativo all'attivazione del monopolio del tabacco.

Esponendo i motivi sui quali si appoggia il governo per raccomandare il monopolio, il segretario di Stato, signor Scholz, accennò alla insufficienza delle imposte indirette esistenti di fronte alle urgenti spese dello Stato, provocate dalla sistemazione delle imposte e delle pensioni degl'impiegati.

L'oratore, dopo aver posto in rilievo le difficili condizioni finanziarie dei comuni e le gravezze quasi insopportabili cui sono sottoposti, respinse il rimprovero che il governo voglia esercitare una pressione politica sugli operai impiegati nelle fabbriche di tabacco e sui venditori di tabacco, e si studiò di confutare l'opinione che il monopolio non darà i redditi che se ne attendono.

Il governo, proseguì il signor Scholz, riconosce l'obbligo morale d'indennizzo entro limiti ragionevoli. Esso propone 220 milioni quale somma d'indennizzo, ma non potrebbe riconoscere l'obbligo d'indennizzare i fattori colpiti indirettamente, come non lo riconosce per Amburgo e Brema.

Il tabacco, conchiuse l'oratore, è un inevitabile cespite d'imposta, e il governo non saprebbe trovare un tributo meno gravoso del monopolio.

Il deputato Sandtmann, di Amburgo, e l'ex-ministro delle finanze, signor Hobrecht, parlarono contro il monopolio, che fu sostenuto dal sottosegretario di Stato Mayer.

In una seconda seduta parlarono contro il progetto il capo del centro, signor Windthorst, i nazionali liberali Mayer e Staffenberg, il democratico socialista Vollmar. Parlarono in favore il signor Leuschner, ed il segretario di Stato Scholz.

Da ultimo fu deciso di rinviare il progetto ad una Commissione speciale di 28 membri.

Nella seduta dell'11 maggio del Senato rumeno, il ministro signor Statesco, rispondendo ad analoga interpellanza, disse che il governo ritiene che la polizia del fiume sia connessa coi diritti di sovranità territoriale. Questo principio essere stato pure confermato nel messaggio reale. Essersi il governo adoperato perchè le potenze riconoscessero l'esclusivo diritto della Rumenia di attivare il regolamento della navigazione nel territorio rumeno, col diritto di sorveglianza da parte dell'Europa. La proposta Barrère costituire un passo innanzi di fronte all'*avant-projet* dell'Austria, ma non differirne punto quanto alla competenza della nuova Commissione da istituirsi; essere quindi su tal punto in contraddizione col principio essenziale del programma rumeno. Il governo non poter quindi accoglierla nella attuale sua forma, credere però esso che se la Commissione danubiana vi introducesse delle modificazioni dirette a far rispettare i diritti di sovranità degli Stati ripuari, la proposta Barrère potrebbe servir di base ad un accomodamento. Senza queste modificazioni, conchiuse il ministro, la Rumenia non potrebbe accogliere la proposta francese.

Il senatore Gradisteano disse essere convinto che se il governo prendesse a base delle trattative la proposta Barrère, il paese non lo seguirebbe su quella via. Gradisteano desidera che si elimini la proposta Barrère e che la Commissione europea a Galatz risolva la questione in base alla proposta fatta da Haymerle al Congresso di Berlino.

Il capo dell'opposizione, Catargiu, dichiara di non potersi esprimere sulla questione fino a tanto che non siano note tutte le fasi dei negoziati.

Il Senato delibera quindi, su proposta del ministero, di tenere una seduta segreta, per ricevere comunicazione dei documenti diplomatici.

Alla Camera dei deputati è stata pure annunziata un'interpellanza sulla questione danubiana.

Il ministro di Francia a Bucarest avrebbe diggià annunziato al governo rumeno che la Russia ha accettata la proposta Barrère.

Si telegrafa poi da Bucarest alla *Kölnische Zeitung* che oltre le questioni che sono destinate a formar oggetto delle discussioni della Commissione danubiana ne verranno proposte altre tre, cioè: 1° di estendere il raggio sul quale la Commissione europea avrà ad esercitare i suoi poteri, da Galatz fino a Braila; è questa la condizione alla quale l'Inghilterra ha accettata la proposta Barrère; 2° di istallare la Commissione mista secondo la proposta Barrere; e 3° di prolungare e di fissare la durata dei poteri della Commissione europea.

La Camera dei deputati di Francia ha consacrato quasi tutta intera una sua seduta alla discussione del progetto di legge presentato dal governo per modificare lo articolo 7 della legge dicembre 1849 sul soggiorno e sulla naturalizzazione degli stranieri in Francia.

Si rammentano le circostanze nelle quali il governo prese recentemente la iniziativa di tale proposta.

Il ministro accorgendosi che il suo potere discrezionale sui residenti esteri lo rendeva in qualche modo responsabile, a fronte dei governi stranieri, degli atti dei loro nazionali sul territorio francese, aveva domandato che questa responsabilità gli venisse scemata proponendo egli medesimo una diminuzione delle sue facoltà.

Il progetto governativo non è sembrato sufficientemente liberale ai signori Tony Révillon e Camillo Pelletan, i quali chiesero l'abrogazione pura e semplice dell'articolo accennato.

Ma gli autori del controprogetto invocarono indarno i principii della rivoluzione francese ed i diritti della fratellanza internazionale. Il signor de Freycinet dimostrò che l'azione dei Tribunali riuscirebbe insufficiente a prevenire i pericoli che gli stranieri, godendo della ospitalità francese, possono far correre agli interessi nazionali, e la Camera ha dato ragione al presidente del Consiglio, respingendo con 301 voti contro 134 la proposta Révillon-Pelletan.

Un altro emendamento formolato dal signor Naquet per autorizzare il governo a valersi del diritto di espulsione soltanto in caso di guerra interna od estera venne parimenti respinto con 333 voti contro 80.

Da ultimo la Camera, a grande maggioranza, ha adottato il paragrafo dell'articolo unico del progetto, che mantiene tutte le facoltà del governo riguardo ai forestieri già condannati per crimini e delitti di diritto comune, ed ha poi rinviato ad una successiva seduta la continuazione della discussione.

Scrivono per telegrafo da Buenos-Ayres in data 8 maggio:

" Quest'oggi ha avuto luogo la solenne apertura del Congresso. Nel suo messaggio il presidente rileva con soddisfazione l'aumento ognor crescente dei proventi delle dogane e l'ammortamento progressivo dei debiti esistenti. Esso constata che la tranquillità che regna in tutto il paese permette di dedicarsi al lavoro che sarà fonte di progresso e di prosperità per l'avvenire.

" Il messaggio pone in rilievo la buona situazione del credito argentino sui vari mercati monetari d'Europa, situazione dovuta alla fiducia che ispirano il governo della repubblica e la stabilità delle istituzioni del paese.

" È pure a questa fiducia, prosegue il messaggio, che bisogna attribuire le condizioni vantaggiose nelle quali è stato realizzato il prestito di dodici milioni di piastre forti, destinato all'estensione delle vie ferrate, mercè le quali si apriranno dei nuovi sbocchi ai numerosi prodotti delle provincie dell'interno.

" Da ultimo, il messaggio fa risaltare i vantaggi della proclamazione definitiva di Buenos-Ayres a capitale della Confederazione argentina. Il messaggio fa pur cenno dei numerosi perfezionamenti introdotti nell'esercito e nella marina, non per fini bellicosi, ma per porli all'altezza che loro conviene in un paese sollecito della propria dignità. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 14. — Inaugurazione del quarto Congresso delle Banche popolari italiane. — Assistono i rappresentanti di quasi tutte le Banche e molte Società operaie.

Il sindaco e il comm. D'Ancona, presidente della Banca popolare di Firenze, salutano con nobili parole i rappresentanti del Credito popolare italiano.

Luzzatti, presidente, presenta un volume sul Credito popolare in Italia, compilato col concorso del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, cui rende grazie. Da esso rilevasi come i soci sono oltre centomila, appartenenti specialmente alle piccole industrie ed alla classe degli artigiani. Confronta i principii della cooperazione libera con le nuove dottrine del risparmio obbligatorio proposto dalla Germania. Conchiude, vivamente applaudito, che come le nuove dottrine economiche non hanno esonerato l'uomo dalla sua responsabilità morale, così le nuove dottrine sociali non riescirono ancora ad esonerarlo dalla provvida responsabilità del lavoro e della previdenza.

Rispondesi agli indirizzi dei cooperatori belgi, tedeschi, russi e francesi.

I deputati on. Broccoli e Rogadeo salutano il Congresso a nome delle Banche cooperative del Mezzogiorno.

L'on. Rogadeo invita l'on. Luzzatti ed il Comitato ad assistere al prossimo Congresso di Bari, pegno di unione dei cooperatori italiani.

L'on. Luzzatti aderisce felicitandosi del movimento del Mezzodì.

Quindi cominciano i lavori del Congresso.

Sono presenti gli on. deputati Pedroni, Vacchelli, Genala, Broccoli, Rogadeo, Lucchini ed altri.

Cairo, 14. — Si accentua sempre più la resistenza dei notabili contro il ministero Mahmud-Arabi. È probabile che tutto si riduca ad un pronunciamento militare di problematica riuscita.

Parigi, 14. — I governi inglese e francese si sono posti completamente d'accordo sulla linea di condotta da seguirsi in Egitto.

Londra, 14. — L'ammiragliato ha dato ordine a parecchie navi da guerra di partire per l'Egitto.

Atene, 14. — La squadra francese del Pireo ha ricevuto ordine di tenersi pronta per partire al primo segnale alla volta dell'Egitto.

Cairo, 14. — Si crede che il ministero si dimetterà. Durante l'*interim* i sottosegretari di Stato spediranno gli affari correnti. I consigli dei ministri si terranno senza la presenza del kedivé. Dicesi che Haidar pascià, ex-ministro delle finanze, formerà il nuovo gabinetto.

Brindisi, 14. — Proveniente da Corfù è ancorata in questo porto la cannoniera inglese *Condor*.

Berlino, 14. — Non è qui giunto cenno alcuno dell'accordo che affermasi intervenuto tra Parigi e Londra circa le cose egiziane. Non dubitasi però che una comunicazione dei due gabinetti alle altre quattro potenze sia imminente.

Londra, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo, 14, che la crisi sarebbe terminata per ora. Mahmud pascià, presidente del Consiglio, avrebbe dato le sue dimissioni, e lo surrogherebbe Mustafà, ministro degli affari esteri. Gli altri ministri rimarrebbero al loro posto.

New-York, 13. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Società Florio, è partito pel Mediterraneo.

Cairo, 14. — Mustafà pascià e Fehmi hanno rifiutato la presidenza del Consiglio. L'incertezza continua a regnare. Il kedivé fece chiamare per domattina i consoli di Francia e d'Inghilterra.

Bucarest, 15. — *Camera dei deputati*. — Continua la interpellanza sulla questione danubiana. Parlano parecchi deputati. Il ministro degli esteri dice che i circoli diplomatici di Vienna sono di parere, ove la proposta francese fosse respinta, di riprendere la proposta Haymerle. Ma il ministro soggiunge che questa soluzione non potrebbe soddisfare completamente la Rumenia. Bratiano spera che le potenze e la stessa Austria-Ungheria rispetteranno i diritti sovrani della Rumenia.

Approvasi l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo.

Parigi, 15. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che rende esecutorio il nuovo trattato di commercio tra la Francia e l'Italia.

Atene, 15. — La squadra francese è partita per Alessandria.

Cairo, 14. — La riconciliazione del kedivé col ministero ha grandemente sorpreso tutti, avendo egli fino all'ultimo affermato recisi propositi di resistenza. Il fatto saliente è la permanenza di Arabi bey, come ministro della guerra.

Alghero, 15. — Oggi fu inaugurato il Concorso agrario circondariale di Alghero. La città è festante. Sono presenti due Commissioni militari spedite dal Ministero della Guerra per l'acquisto di cavalli per l'esercito. Dopo pranzo hanno luogo regate, corse di cavalli e una lotteria di beneficenza.

Firenze, 15. — Seduta del Congresso delle Banche popolari

Fu approvata la seguente mozione:

« Il Congresso delle Banche popolari, pure facendo voti per lo incremento dell'istruzione popolare ed il rafforzamento dell'istruzione obbligatoria, prega il Governo e la Commissione coordinatrice del Codice di commercio di adottare la disposizione della legge del 1850 vigente nel Veneto, la quale riconosce la validità delle cambiali con crocesegno. »

Maturi, rappresentante della Banca di Caiazzo, benemerita della diffusione del credito popolare nella provincia di Caserta, espone gli ottimi risultati conseguiti colla costruzione di case operaie, mediante il concorso della Banca.

Raffaelli, rappresentante della Banca di Pesaro, Panizza, della Banca di Vicenza, e Ricci, della Banca di Lugo, espongono esperimenti simili iniziati dalle loro Banche.

Il deputato Pedroni dimostra i notevoli risultati conseguiti a Milano dalla costruzione di case operaie mediante il concorso della Banca popolare.

Il Congresso applaude facendo voti perchè il Governo aiuti questo movimento col riformare le leggi fiscali.

Costantinopoli, 15. — La Sublime Porta si è rivolta, con telegramma-circolare, alle grandi potenze, protestando contro un intervento delle due potenze occidentali nelle cose egiziane, ed aggiungendo che eventualmente saprebbe e dovrebbe valersi essa stessa dei diritti sovrani che le spettano sull'Egitto.

Parigi, 15. — La squadra francese è partita da Pireo. Si riunirà a Candia colla squadra inglese proveniente da Corfù. Andranno insieme in Egitto. La Francia e l'Inghilterra spedirono dispacci identici ai loro ambasciatori presso le potenze, esponendo le misure prese riguardo all'Egitto.

Tunisi, 15. — Contrariamente alle notizie diffuse dall'*Agenzia Havas*, è insussistente che italiani abbiano suscitato alla Goletta di Tunisi un tafferuglio, proferendo minaccie contro indigeni arruolati nelle compagnie francesi, tafferuglio nel quale cinque italiani sarebbero rimasti feriti, uno di essi gravemente.

Sta invece che la rissa si accese tra soldati indigeni e sudditi stranieri. Gl'italiani erano presenti casualmente e furono aggrediti senza provocazione da parte loro. I colpevoli furono arrestati mercè l'intromissione energica del Consolato italiano, e tosto fu aperta una istruzione giudiziaria. Il ferito più gravemente è in via di guarigione.

Londra, 15. — Il *Times* pubblica un articolo energico con-

tro le parole di Freycinet relative alla preponderanza francese in Egitto.

Cairo, 15. — I consoli di Francia e d'Inghilterra hanno dichiarato ad Arabi bey di tenerlo responsabile della sicurezza pubblica, sia o no ministro. Essi garantiscono la sua vita se egli mantiene l'ordine.

Parigi, 15. — La Camera prese in considerazione la proposta di Roche per la secolarizzazione dei beni delle Corporazioni religiose, dei seminari e delle parrocchie, e per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Cairo, 15. — I ministri colleghi di Arabi bey non vogliono continuare la lotta. Il comandante della cittadella si dichiarò favorevole al kedivé. Parecchi ufficiali egiziani assistono ai ricevimenti di S. A.

Costantinopoli, 15. — Un dispaccio della Porta al ministero egiziano dichiara la convocazione dei notabili, fatta senza autorizzazione del kedivé, contraria alla Costituzione. Il sultano vuole il mantenimento dello *statu quo*, che è affidato a Tewfik. La Porta protesta contro la dichiarazione del ministero, che farebbe resistenza armata alle truppe turche, o alla missione turca, essendo l'Egitto parte integrante dell'impero. I trasgressori degli ordini imperiali saranno tenuti moralmente e materialmente responsabili. Un altro dispaccio del sultano al kedivé approva il rifiuto di questo di cedere alla pressione del ministero.

Londra, 15. — *Camera dei comuni.* — Dilke, rispondendo a Northcote, rammenta l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra riguardo all' Egitto, accordo manifestatosi nello scorso gennaio colle istruzioni identiche spedite ai loro agenti al Cairo e colle dichiarazioni identiche che esse consideravano il mantenimento di Tewfic nelle condizioni poste dai firmani del sultano come l'unico mezzo per garantire in Egitto l'ordine e la prosperità.

Le vedute dell'Inghilterra furono esposte in un importante dispaccio del 30 gennaio, che egli non può attualmente comunicare.

L'Inghilterra e la Francia comunicarono il 6 febbraio alle altre potenze le proprie vedute riguardo ai migliori mezzi di mantenere lo *statu quo* in Egitto. Una circolare fu spedita l'11 febbraio. Sorsero in marzo alcune divergenze tra la Francia e l'Inghilterra, ma oggi sono interamente appianate.

Lo scambio di vedute effettuatosi in occasione delle misure incostituzionali del gabinetto egiziano, produsse un felice risultato, vale a dire che ora i due governi sono assolutamente d'accordo sulle misure da prendersi in caso di eventualità future, che si spera oggi non si avverino.

I due governi sono convinti che la loro politica incontrerà l'adesione di tutte le altre potenze e della Porta. Dilke constata che le flotte inglese e francese si sono recate a Candia facendo rotta per Alessandria.

Firenze, 15. — *Seduta pomeridiana del Congresso delle Banche popolari.* — Il Congresso decise di fondare una *Rivista del credito popolare.* Approvò poscia la relazione del deputato Vacchelli sui mezzi di promuovere il risparmio popolare.

Discutendosi sul credito agrario, l'on. Luzzatti dice che le Casse di risparmio dovrebbero porre una parte dei loro ingenti capitali a disposizione delle Banche popolari di ciascuna regione, affinchè, sotto la loro responsabilità, le Banche li distribuiscano agli agricoltori in credito agrario, presentando così una doppia garanzia.

Accenna ai lavori preparatorii del progetto di legge pel credito agrario, fiducioso che l'onorevole Simonelli darà al Congresso assicurazioni sulle idee del Governo, quantunque egli assista al Congresso in forma privata, invitato come autorevole amico delle istituzioni popolari.

L'on. Simonelli, parlando in nome proprio, associasi alle idee dell'on. Luzzatti sulla cooperazione delle Casse di risparmio e delle Banche popolari per la diffusione del credito agrario. Descrive l'indole del credito agricolo; espone felicemente le sue idee intorno al modo di applicare al credito agrario il metodo dei rimborsi, cosicchè i rimborsi coincidano coi periodi in cui si otterranno i frutti del credito impiegato nell'agricoltura.

Dichiara di ritenere che il Governo convocherà presto la Commissione per lo studio della riforma del credito agrario, onde compiere i suoi lavori e affrettare le conclusioni da concretarsi in un disegno di legge.

I discorsi degli onorevoli Luzzatti e Simonelli sono applauditissimi.

Il Congresso associossi alle idee esposte; confermò il Comitato, aggregandovi gli onorevoli Rogadeo e D'Ancona; scelse Bari a sede del futuro Congresso; votò ringraziamenti ai direttori della Banca Nazionale e del Banco di Napoli.

Terminò i suoi lavori salutato dall'on. D'Ancona e dall'on. sindaco.

Berlino, 15. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reca: « I dolori nevralgici, dei quali soffre il principe di Bismarck, sono in questi ultimi giorni talmente aumentati, che gli è impossibile di camminare o di reggersi in piedi. Il cancelliere dovrà restare, almeno altri otto giorni, a letto. »

Vienna, 16. — L'Inghilterra e la Francia, annunciando la loro risoluzione di fare in Egitto una dimostrazione navale, hanno dichiarato ai governi d'Austria-Ungheria, di Germania, d'Italia e di Russia, che questa dimostrazione ha l'unico scopo di rinforzare il kedivé, e di preservare lo *statu quo* nel vicereame. I quattro gabinetti stanno scambiando le loro idee circa questa comunicazione franco-inglese.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 7 maggio 1882, presieduta dal socio anziano senatore C. MAGGIORANI.

La presidenza della seduta viene assunta dal socio anziano presente C. MAGGIORANI, perdurando la malattia che tiene lontano da Roma il Presidente dell'Accademia Q. SELLA.

Il segretario BLASERNA comunica la corrispondenza dell'Accademia e presenta i libri giunti in dono, notando fra essi le opere dei soci e circa 400 opuscoli inviati dal principe BONCOMPAGNI. Presenta inoltre e discorre di una Memoria del socio corrispondente straniero R. CLAUSIUS, intitolata: *über die verschiedenen Maassi systeme zur Messung elektrischer und magnetischer Grössen.*

Il socio MORIGGIA presenta un lavoro sulla *Struttura del midollo spinale*, del dott. LAURA.

Il socio CREMONA presenta varie Memorie di matematica e di meccanica, del signor LÉAUTÉ.

Il socio BETOCCHI presenta una *Dissertazione sul regolamento dei torrenti*, dell'ing. BRUNO.

Il PRESIDENTE legge un cenno necrologico del socio marchese PARETO, e presenta la nota dei suoi lavori.

Il socio BETOCCHI si unisce alle parole del PRESIDENTE, e ricorda i meriti dell'estinto.

Il PRESIDENTE legge una *Commemorazione* del socio straniero CARLO DARWIN, e discorre a lungo sul merito delle sue opere ed intorno al suo sistema.

Il socio CANNIZZARO aggiunge alcune osservazioni in proposito.

Il segretario BLASERNA comunica all'Accademia che al Concorso istituito per le matematiche dal Ministero della

Pubblica Istruzione per l'anno 1881-1882, scaduto col 30 aprile scorso, furono presentati i seguenti lavori:

1. CAMELETTI I. " Dimostrazione del binomio di Newton. „ (Ms.)

2. BESSO D. *a*) " Alcune proposizioni sulle equazioni differenziali lineari. „ (St.)

b) " Di alcune proprietà dell'equazione differenziale lineare omogenea del 2° ordine e di alcune equazioni algebriche. „ (Ms.)

c) " Di alcune proprietà dell'equazione differenziale lineare non omogenea del 2° ordine. „ (Ms.)

d) " Sul prodotto di più soluzioni particolari di una equazione differenziale lineare omogenea, e particolarmente sul prodotto di due soluzioni particolari dell'equazione differenziale omogenea del 3° ordine. „ (Ms.)

e) " Sopra una classe di equazioni del 6° grado risolubili per serie ipergeometriche. „ (Ms.)

3. FERRANDI E. " Trattato di aritmetica. „ (Ms.)

4. GREMIGNI M. " La teoria delle sviluppoidi e le superficie che hanno un sistema di linee di curvatura circolari. „ (Ms.)

5. RAMERI L.: *a*) " Discussione su alcuni dei criteri con cui sono preparate le tavole di mortalità de'pensionati. „ (St.);

b) " Costruzione ed uso delle tavole di sopravvivenza per il calcolo delle pensioni. „ (St.)

6. ASCOLI G. " Sul concetto di curva piana a distanza finita. „ (Ms.)

Il socio TOMMASI-CRUDELI presenta, perchè venga sottoposta al giudizio di una Commissione, una Memoria dei dottori SCIAMANNA e MINGAZZINI, intitolata: " Fenomeni prodotti dall'applicazione della corrente elettrica sulla dura madre dell'uomo, e modificazioni del polso cerebrale. „

Il socio CANNIZZARO presenta per essere pure sottoposta a Commissione, una Memoria dei dottori CIAMICIARI e SILBER, intitolata: " Sopra alcuni derivati del Carbazolo. „

È quindi approvata la stampa delle sottonotate Memorie, in conformità delle conclusioni delle Commissioni seguenti:

1. CASORATI, relatore, e BELTRAMI. Sulle Memorie del prof. BESSO: " Sul prodotto di più soluzioni particolari di un'equazione differenziale, ecc. — Di alcune proprietà della equazione differenziale, ecc. — Sopra una classe di equazioni del sesto grado, ecc. — Di alcune proprietà dell'equazione differenziale, lineare, ecc. „

2. BLASERNA, relatore, e CANNIZZARO. Sulla Memoria del dottor NASINI: " Studi sul potere rotatorio dispersivo delle sostanze organiche. „

3. TRINCHESE, relatore, e TODARO. Sulla Memoria del dottor GRASSI: " I Chetognati. „

Sono poscia presentate per la inserzione negli Atti le seguenti Memorie e Note:

1. PONZI. " Sezione geologica scoperta al Tavolato. „ MELI. " Sulle fenditure delle mura del Pantheon. „

2. MORIGGIA. " Sui pigmenti della bile. „ L'autore rende conto di alcune sperienze, per le quali si mette in sodo che la bile per sè alla luce in generale non muta sensibilmente colore, mentre inverdisce rapidamente al sole, e molto lentamente all'ombra, se agitata con cloroformio, il quale per di più trae in soluzione un particolare (nuovo?) materiale colorante.

3. COSSA e AZZUNI. " Sulla tormalina cromica. „

4. SELLA. " Sui cubi magici. „ Presentata a nome dell'autore dal socio CREMONA, il quale racconta in quale occasione l'autore intraprese le ricerche di cui la detta Memoria contiene i risultamenti.

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. piroscafo *Sirena* è giunto a Genova l'11 corrente.

Eclisse di sole. — Dalla Direzione dell'Osservatorio del Collegio Romano riceviamo quanto segue:

Eclisse parziale di sole visibile a Roma nel mattino del 17 maggio.

Primo contatto ore 6, 31 minuti e 4 secondi ant. a 87° dal punto più alto del sole verso ovest.

Massima fase e fine verso le ore 7, minuti 26 e ore 8 e 22 minuti.

Grandezza dell'eclisse: 45/100 del diametro solare.

Notizie marittime. — Il 13 corrente giunse a Napoli la corazzata russa *Poyarsky*.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	17,7	5,5
Domodossola	piovoso	—	25,3	9,4
Milano........	coperto	—	27,1	11,5
Verona.......	coperto	—	23,4	11,1
Venezia......	coperto	mosso	18,4	11,2
Torino........	coperto	—	24,0	9,3
Parma........	piovoso	—	24,3	10,0
Modena.......	piovoso	—	24,0	13,7
Genova.......	coperto	calmo	20,2	15,0
Pesaro........	coperto	mosso	24,0	10,9
P. Maurizio..	3/4 coperto	mosso	21,2	15,4
Firenze.......	piovoso	—	24,5	12,8
Urbino........	piovoso	—	21,9	6,0
Ancona.......	coperto	legg. mosso	24,7	12,8
Livorno......	piovoso	mosso	21,6	14,0
Perugia......	coperto	—	22,8	10,5
Camerino....	nebbioso	—	21,0	6,4
Portoferraio.	coperto	mosso	—	—
Aquila........	coperto	—	21,1	10,0
Roma.........	coperto	—	23,3	13,0
Foggia........	coperto	—	26,9	13,7
Napoli........	piovoso	calmo	20,1	13,7
Portotorres..	3/4 coperto	calmo	—	—
Potenza......	coperto	—	17,7	8,6
Lecce.........	3/4 coperto	—	26,6	14,7
Cosenza......	3/4 coperto	—	24,0	11,0
Cagliari......	1/4 coperto	calmo	24,0	14,0
Catanzaro...	coperto	—	20,5	13,9
Reggio Cal...	coperto	legg. mosso	19,0	14,9
Palermo......	coperto	calmo	22,7	12,4
Caltanissetta	sereno	—	20,6	10,7
P. Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	22,3	13,3
Siracusa......	coperto	mosso	23,9	14,6

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 maggio 1882.

Pressione sempre alta al NW d'Europa. Una depressione (755 mm.) abbraccia tutto il Mediterraneo occidentale e l'Italia centrale. Scozia settentrionale 774; Mosca 749; Porto Maurizio 754; Siracusa, Lecce, Pesaro, Torino 756; Venezia 758.

Nel pomeriggio di ieri o nella notte pioggerelle o temporali al N e centro e venti del 3° quadrante fuorchè al N.

Stamane cielo coperto o piovoso al N e centro; nuvoloso altrove. Venti deboli o freschi del 1° quadrante sull'Italia superiore; forti di S SE in Terra d'Otranto; deboli intorno al S altrove.

Temperatura molto abbassata sull'Italia superiore.

Mare agitato nel canale d'Otranto; mosso altrove.

Probabilità: tempo piovoso; venti freschi settentrionali al N, meridionali al S.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 maggio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,4	754,1	753,6	754,9
Termomet. esterno (centigrado)	15,6	20,7	19,9	17,3
Umidità relativa....	77	61	65	77
Umidità assoluta...	10,12	11,11	11,31	11,30
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ESE. 2	SSE. 33	SSE. 30	SSW. 20
Stato del cielo.......	10. coperto	10. quasi coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 20,8 C. = 16,6 R. | Minimo = 13,0 C. = 10,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 maggio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 20	90 15	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 55
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1125 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	604 50	603 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	624 »	623 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	450 50	450 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	530 »	510 »	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	895 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	640 »	639 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	900 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	103 50
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	468 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 92 1/2	101 77 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 67	25 62	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 59	20 57	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 30 cont. - 92 32 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 67 1/2.
Banca Generale 603 50 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 450 50 cont.
Società it. per condotte d'acqua 538 50, 539, 539 50, 540 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimerid. del giorno 12 giugno 1882, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 19 e 26 giugno, avanti l'illustrissimo R. Pretore del VI mandamento di Roma (via Croce Bianca, num. 42) avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili in danno dei debitori di pubbliche imposte indicati nel seguente elenco, e ciò con l'osservanza delle disposizioni della legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento.

DEBITORI ESPROPRIANDI	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI	Mappa	Numero di mappa	Superficie Tavole	Rendita censuaria	Prezzo	CONFINI
Granciosi o Franciosi Giuseppe e Floriado o Florinda fu Giuseppe.	Utile dominio delle seguenti proprietà:						Roncioni Andrea fu Angelantonio, Barberini Baliaggio, goduto da Barberini D. Carlo, fosso.
	Pascolo	145 T	31	1 45	5 92		
	Vigna	145 V	482	13 30	239 80		
	(In vocabolo Colle San Germano a San Vittorino, Agro Romano).			14 75	245 72	575 30	Somma da depositarsi L. 28 77.
Novelli Rosa fu. . . . . in Deliberati Deliberato.	Utile dominio della vigna in vocabolo Pratica di Mare, Agro Romano . .	118	143	17 26	203 15	483 90	Aldobrandini principe, tenuta della Crocetta. Somma da depositarsi L. 24 19.
Zoppini Carlo Antonio fu Bartolomeo.	Utile dominio del canneto in vocabolo Pratica di Mare, Agro Romano. .	118	63, 162	3 63	47 80	113 70	Fantozzi Paolo e Borghese principe Marcantonio, strada, Borghese principe Marcantonio. Somma da depositarsi L. 4 55.

Roma, li 20 aprile 1882. 2569 *Per l'Esattore*: CAPRARO FEDERICO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio di Precisione di Torino

AVVISO D'ASTA (N. 37).

Si fa noto che nel giorno 31 maggio 1882, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste (lotto unico):

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe, diam. compreso tra millimetri 21 a 21,3 (Lunghezza usuale del commercio).	Chil.	8000	18,400 »	1900 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 35.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 antimeridiane del giorno 31 maggio 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 12 maggio 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

2606

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio di Precisione di Torino

AVVISO D'ASTA (N. 38).

Si fa noto che nel giorno 31 maggio 1882, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste (lotto unico):

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe, diam. compreso tra millimetri 21 a 21,3 (Lunghezza usuale del commercio).	Chil.	8000	18,400 »	1900 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 35.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 31 maggio 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 12 maggio 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

2607

R. Tribunale civile di Roma.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Società farmaceutica romana, sotto la ragione sociale Peretti, Amici e Compagni, e per essa il gestore signor Peretti Paolo fu Pietro, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via Grotta Pinta, numero 19, presso il procuratore signor avvocato Luigi Sambucetti,

Io sottoscritto usciere presso l'intestato Tribunale faccio di pubblica ragione qualmente nell'udienza che terrà la prima sezione del sullodato Tribunale il giorno diciannove giugno prossimo venturo, si procederà alla vendita giudiziale, con ribasso di un decimo, degli infradicendi fondi, espropriati a carico del signor Andrea Romarini, domiciliato in Monterotondo, cioè:

1. Terreno prativo, posto nel comune di Monterotondo, vocabolo I Prati, distinto in mappa alla sezione 1ª col num. 1167 o 1867.

2. Terreno vignato, seminativo, posto nel comune di Mentana, in vocabolo Vigne Nuove.

3. Terreno prativo, in contrada Sant'Antonio, o Selcietella, distinto in mappa alla sezione 1ª coi numeri 405 e 408.

4. Casa posta in Monterotondo, in via della Corsica, composta di un ambiente terreno ed uno superiore.

5. Casa sita come sopra, composta di due ambienti terreni e due superiori.

6. Casa in via San Nicola, composta di due ambienti al primo piano.

Roma, 15 maggio 1882.

2648 RABAGLINO LUIGI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 19 giugno 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in tre distinti lotti, espropriati in danno del signor marchese Achille Savorelli, tanto in nome proprio che come possessore del disciolto fedecommesso Muti Papazzurri, marchese Cesare Savorelli, come futuro chiamato al detto fedecommesso, ed avv. Virginio Stampa, curatore deputato al suddetto Cesare; ad istanza della Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, e per essa del signor comm. Luigi Novelli, direttore generale del Debito Pubblico, ed amministratore della Cassa suddetta:

1. Casa, via Lungara, nn. 195 al 197, mappa rione XIII, n. 1162, partita 4599. Lire 5625.

2. Vigna con orto e case, nella via di Testaccio, numeri 74 e 79, segnata in mappa rione XII, nn. 492 e 494. Lire 8328 60.

3. Canneto, in parte ortivo, in vocabolo Acquataccio, nel vicolo della Travicella, fuori porta San Paolo, annesso alla vigna, segnato in mappa, sezione 1ª, nn. 509 e 512. Lire 973 80.

Roma, li 12 maggio 1882.

2649 AVV. TOMMASO SALINI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Con sentenza di questo Tribunale, di pari data, è stato dichiarato il fallimento di Sed Samuele, mercante sarto in Roma, via della Maddalena, n. 28, ordinandosi l'apposizione immediata dei suggelli sugli effetti mobili del fallito, e nominandosi a sindaco provvisorio il sig. Achille Barni; ha destinato pure il giorno 25 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, per l'adunanza dei creditori onde addivenire allo stato dei creditori presunti ed alla nomina del sindaco definitivo.

Si è riserbato di stabilire con successiva sentenza la data della cessazione dei pagamenti.

Roma, 13 maggio 1882.

2639 Il canc. REGINI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 26).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui negli avvisi d'asta nn. 6 e 17 delli 21 marzo e 17 aprile 1882, risguardante la

Costruzione di una tettoia chiusa, a due piani, per magazzino di materiali d'artiglieria e bardature, sul piazzale di Campofiore, in Verona, per l'importo di lire 58,000, *da eseguirsi nel termine di giorni trecento,*

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 10 15 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 27 maggio 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti coi succitati avvisi d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 27 maggio 1882.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Dato a Verona, li 11 maggio 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

2635

Bando per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Il giorno 19 giugno 1882, alle ore 9 ant., nello studio del R. notaio signor Michele Giammarioli, posto in Frascati in via Venti Settembre, num. 171-A, si procederà alla vendita al maggiore e migliore offerente della casa sita in Frascati in via dei Bambocci, ai civici nn. 106 e 108, segnata in mappa coi n. 143, sez. 1ª, confinante Società di San Filippo Neri e il Capitolo, di proprietà degli eredi del fu Luigi Bisegni, in virtù di sentenza del pretore di Frascati 21 marzo 1882.

Frascati, 14 maggio 1882.

2632 M. GIAMMARIOLI not.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Giuseppina Alario, vedova di Giovanni Pilerci, notaio del comune di Mojo della Civitella, ha domandato al Tribunale di Vallo della Lucania lo svincolo del certificato di lire quaranta di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, datato 8 aprile 1862, segnato sotto i numeri 4636 e 2497 del registro di posizione, ed intestato ad esso Pilerci Giovanni fu Giuseppe, reclamandone il tramutamento in cartelle al latore, come dalla relativa domanda.

Per copia conforme.

2416 FILIPPO PALUMBO proc.

REGIA PRETURA del 6° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che, con atto del 12 corrente maggio, il signor Cesare Bandino, tanto a nome proprio, quanto per i germani Augusto ed Algisa, maggiori di età, non che della comune genitrice Antonietta Baldo, vedova Bandino, accettava col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal loro genitore e rispettivo marito signor Carlo Bandino fu Bartolomeo, morto in Roma senza far testamento, nel suo ultimo domicilio, in via Montebello, n. 43, 4° piano, il 15 febbraio 1882.

Roma, li 13 maggio 1882.

2645 Il canc. R. GRANDE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 19 giugno 1882, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza di Gaspare Bartolucci, in danno di Fulgenzio Federici fu Giuseppe, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso dei fondi appresso descritti, per il prezzo di stima ribassato di due decimi consecutivi, ed alle condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibili nella cancelleria del lodato Tribunale:

1° lotto — Vigna nel territorio di Monterotondo, vocabolo Sant'Angelo, o Cesalunga, segnato in mappa coi numeri 805, 866 o 666, 1517, sezione 1ª, dell'estensione di metri quadrati 9086, confinanti Petrini, Betti e Galizia, gravata dell'annuo canone a favore Piombino di lire 11 82 1/2, e della imposta erariale di lire 5 17, per il prezzo di lire 998 82.

2° lotto — Porzione di casa nel comune di Monterotondo, in via del Pozzo, numero civico 5, segnata in mappa col numero 55 1/7 rata, o meglio coi numeri 55 1/3 3, 52 1/4 1, 55 1/3 1, 55 1, sezione prima, confinanti Antonio Federici, De Sanctis, Giovanni ed eredi Federici, dell'annuo reddito in catasto di lire 112 50, per il prezzo di lire 2851 20.

2594 NICCOLA CIAMPI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Agli onorevoli signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Lecce, in camera di consiglio.

Il sottoscritto procuratore del signor Raffaele Cherillo prega le SS. LL. a volere autorizzare lo svincolo della cauzione notarile del fu Nicola Cherillo, padre del suddetto Raffaele, la quale trovasi stabilita nei borderò che si alligano, una al certificato del Consiglio notarile di Lecce del *nulla osta* allo svincolo in parola in cartelle al portatore.

Vincenzo Balsamo d'Aless.

Per copia conforme,

2419 CESARE PRATO vicecanc. appl.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita giudiziaria.

Avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo avrà luogo, nell'udienza del diciannove giugno 1882, la vendita definitiva in seguito ad aumento di sesto degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Galeotti Bonaventura, di Gradoli, a danno di Fioravanti Francesc'Antonio, pure di Gradoli.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo, ortivo, asciutto, ed anche vitato, alberato, olivato, posto nel territorio di Gradoli, contrada e vocabolo Strada delle Grotte Sant'Antonio, in mappa Gradoli, sezione 1ª, numeri 590 sub. 1, 590 sub. 2 agg. A, 590 sub. 2 agg. B, 2637, 3297 sub. 2, 3298 sub. 2, 3299 sub. 2, di tavole 16 71, dell'estimo di scudi 81 35, pari a lire 437 27 7, confinanti Fioravanti Nazzareno, Manni Niccola, fratelli e strada. Tal fondo è soggetto alla servitù del pascolo nelle vigne e nei terreni ad esso frapposti dal termine della vendemmia fino all'ultimo giorno del carnevale, escluso il num. 2637, ed è gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 8 41.

2. Casa sotterra e tinaro, contrada Lavatoio, composta di due piani e 18 vani, in mappa Gradoli, ai numeri 588 sub. 2, 589 sub 1, del reddito imponibile di lire 77 50, confinanti Nazzareno Fioravanti e strada da più lati, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 12 59.

3. Stalla e fienile, al numero di mappa 3307 sub. 1, contrada Lavatoio, del reddito imponibile di lire 18 75, confinanti Fioravanti Nazzareno e strada da più lati, gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 05.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà fatta in tre separati lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 596 per il lotto primo, lire 887 per il lotto secondo e lire 216 per il lotto terzo.

Per estratto conforme al suo originale,

Viterbo, 13 maggio 1882.

2617 Il canc. BOLLINI.

AVVISO. 2596

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 26 giugno 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in cinque lotti, espropriati in danno di Luigi Gionne, ad istanza di Ottavio Sebastianelli, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 10 novembre 1879.

1. Orto in contrada Strada Nuova, num. 765, nel comune di Genazzano — Terreno seminativo, vitato, detto Territorio o Valle Rotella, n. 1313 — Castagneto, posto come sopra, in contrada Taverno, al n. 1510. Lire 115 80.

2. Terreno seminativo, come sopra, alla Montagna, nn. 2440 e 2862 — Pascolo olivato, posto come sopra, a Valle Cucuzza, n. 2781 — Terreno seminativo e pascolo, come sopra, in contrada Taverna, nn. 3341 e 3342. Lire 80 40.

3. Terreno seminativo, come sopra, in contrada Valle Cardellina, n. 8377 — Terreno seminativo, come sopra, in contrada Mola Giuli, nn. 3385, 3386 e 3388 — Terreno pascolivo, come sopra, in contrada Musci, n. 3593. Lire 53 40.

4. Terreno seminativo, come sopra, in contrada Trigliano, n. 4731 — Terreno seminativo, come sopra, in contrada Colle Panciano, n. 881, sez. 2ª — Terreno, come sopra, a Valle Cardellina, seminativo, vitato, nn. 4435 e 4624. Lire 58 20.

5. Casa con cantina, come sopra, in contrada Portella, n. 250 sub. 5 e 6, civici nn. 22, 23 e 24. Lire 309 60.

Roma, 29 aprile 1882.

AVV. VINCENZO FIORENTINI proc.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCA PRIORA

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione consigliare 1° maggio andante si rende noto che alle dieci antimeridiane di domenica 21 maggio corrente, attesa l'abbreviazione dei termini, nella casa comunale in Rocca Priora, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo della estinzione di candela vergine, per l'appalto dei seguenti lavori:

1° lotto — Riattamento e fognatura delle principali vie del paese, e costruzione di pubbliche latrine, sulla somma di lire 9050.

2° lotto — Costruzione della nuova strada d'accesso al cimitero, lire 1460.

3° lotto — Restauri all'antico castello, lire 1070.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale, o dal sindaco del comune di residenza, di data non anteriore di 6 mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovranno depositarsi lire 150 pel primo lotto, lire 50 pel secondo, lire 40 pel terzo, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale; e per cauzione definitiva, a garanzia del contratto, l'aggiudicatario, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà fare un deposito di lire 900 pel primo lotto, di lire 140 pel secondo lotto, di lire 100 pel terzo lotto, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, o presentare una idonea garanzia, da accettarsi provvisoriamente dalla Giunta e quindi da Consiglio comunale.

L'appalto dei lavori verrà aggiudicato all'ultimo migliore offerente in ribasso, salvi gli ulteriori esperimenti e l'approvazione superiore.

Il termine utile (fatali) per presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle 12 (dodici) meridiane del dì 26 del corrente mese di maggio, e non ricevendosi entro detto termine regolare offerta di miglioria, gli appalti saranno definitivamente aggiudicati al primo offerente in ribasso.

I disegni, perizia e capitolato d'appalto, da osservarsi scrupolosamente dall'appaltatore, sono visibili nella segreteria comunale tutti i giorni nelle ore di ufficio. La stipulazione del contratto relativo dovrà farsi entro otto giorni dall'approvazione degli atti d'asta.

Le spese tutte d'asta e contratto, nonchè le funzioni e competenze di segreteria, andranno a carico dell'appaltatore.

Nel procedimento relativo al presente appalto saranno osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Dalla Segreteria comunale di Rocca Priora, li 13 maggio 1882.

2652 *Il Segretario comunale*: M. BATTAGLINI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta in data 30 aprile 1882, per l'appalto della provvista in questo Dipartimento marittimo, durante l'anno 1881, di

Metri cubi 1000 *di legname larice in planzoni, per la complessiva somma di lire* 116,380,

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 30 maggio 1882 si terrà nella sala per gl'incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto, a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui, anche se fosse un solo concorrente, che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 11,638 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso la autorità che lo presiede.

Per superiore disposizione essendo stati ridotti i termini d'incanti, il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 12 del venturo mese di giugno.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle Direzioni delle costruzioni navali del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2000.

Napoli, 16 maggio 1882.

2625 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di venerdì 26 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana, la Deputazione suddetta, nella sua residenza, procederà all'appalto per un quinquennio dell'approvvigionamento della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade provinciali Lughese, Montanara Imolese, Selice, S. Vitale (sezione 2ª) ed Emilia a levante, sul fondamento del capitolato redatto dall'ufficio tecnico provinciale, sin d'ora depositato ed ostensibile a chiunque nell'ufficio della segreteria provinciale, le di cui prescrizioni, condizioni e risultanze dovranno accettarsi ed osservarsi dagli aspiranti senza eccezione alcuna.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo col metodo delle offerte segrete, secondo le formalità prescritte dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato.

2. L'incanto verrà aperto in 5 diversi e successivi lotti sulla somma annuale di lire 2509 64 per la strada Lughese, di lire 3609 84 per la strada Montanara Imolese, di lire 6546 49 per la strada Selice, di lire 8889 14 per la strada di S. Vitale (2ª sezione), e di lire 15,640 18 per la strada Emilia a levante.

3. Il pagamento del prezzo verrà eseguito nei modi e termini indicati dal capitolato.

4. Non sarà ammesso all'appalto chi non giustifichi:

a) La propria capacità all'esecuzione dell'opera;

b) I depositi nella Cassa provinciale, che verranno tosto restituiti agli offerenti ai quali non sia deliberato l'appalto, e cioè:

Per la strada Lughese lire 150 per cauzione provvisoria, e lire 550 per le spese d'asta e contratto;

Per la strada Montanara Imolese lire 180 per cauzione provvisoria, e lire 700 per le spese d'asta e contratto;

Per la strada Selice lire 350 per cauzione provvisoria, e lire 1100 per le spese d'asta e contratto;

Per la strada S. Vitale (sezione 2ª) lire 450 per cauzione provvisoria, e lire 1250 per le spese d'asta e contratto;

Per la strada Emilia a levante lire 800 per cauzione provvisoria, e lire 1500 per le spese d'asta e contratto.

5. Il termine utile a presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo per cui verrà deliberata la fornitura nel primo incanto, resta fissato fin d'ora pel giorno 6 giugno prossimo venturo, non più tardi delle ore 3 pomeridiane.

6. Alla stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare cauzione definitiva come all'art. 5 del capitolato.

7. Le spese tutte d'asta, contratto, carta bollata, ed ogni altra occorrente, niuna esclusa ed eccettuata, debbono stare a totale carico del deliberatario definitivo.

Addì 15 maggio 1882. **Per la Deputazione**

2640 *Il Deputato provinciale delegato*: A. BORDONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. progressivo	Comune in cui è situata la rivendita	N. d'ordine	Frazione o contrada	Magazzino o spaccio da cui dipende	Reddito	Osservazioni
1	Breda	2	Pero	Treviso	132 79	Rinuncia del titolare.
2	Vittorio	»	Poldemengo	Vittorio	238 03	Nuova istituzione, giusta Ministeriale dispaccio 25 marzo 1882, n. 21780-2694.
3	Altivole	3	Caselle	Asolo	61 59	Morte del titolare.
4	S. Fior	4	Gai	Conegliano	100 »	Morte del titolare.
5	Volpago	3	Venegazzù	Montebelluna	242 75	Morte del titolare.
6	S. Zenone	»	Liedolo	Asolo	141 »	Nuova istituzione, giusta Ministeriale dispaccio 2 maggio 1882, n. 31936-4261, con effetto 1° luglio.
7	Valdobbiadene	»	Montignago	Moriago	70 77	Rinuncia del titolare.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio d'annunzi della Prefettura la propria istanza in carta bollata da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti che potessero militare a loro favore.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, li 6 maggio 1882.

2598 *L'Intendente*: BORGOMANERO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Avviso d'Asta.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 30 maggio 1882, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, ad un secondo e definitivo incanto per l'appalto di manutenzione, col sistema a semplice provvista, della strada provinciale Manduria-Monteparano, per la durata di anni quattro di fermo e due di rispetto per l'amministrazione, in base di un'offerta presentata in grado di ventesimo, col ribasso del 5 per cento sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria del 28 ultimo aprile, annunziata coll'avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* al 4 corrente, e sotto tutte le altre condizioni annunciate nel primo avviso d'asta dell'8 detto aprile, pubblicato sulla stessa Gazzetta al 13 ripetuto mese.

I capitolati e gli altri documenti sono ostensibili presso l'ufficio della Deputazione.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di una lira per cento sull'ultima offerta.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, o da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante, od in carte bancali, una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 700.

Colui che rimane deliberatario dovrà, alla stipulazione del contratto, somministrare una cauzione in danaro, o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico, al valore di Borsa nel giorno dell'aggiudicazione primitiva, dell'importare di lire 2000.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Lecce, 12 maggio 1882.

2633 *Per la Deputazione provinciale*: GASPARE BALSAMO.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto della manutenzione delle strade a pietrisco per anni 4 *a decorrere dalla data media della consegna e pel presuntivo annuo compenso di lire* 14,797 83, *pagabile a rate bimestrali posticipate.*

Dalle 11 ant. del 26 corrente si procederà, su questo palazzo di Città, al pubblico incanto per l'appalto suddetto, il quale verrà aggiudicato, col metodo della estinzione delle candele, a favore dell'ultimo e migliore offerente, a pubblica licitazione, in ribasso di un tanto per cento sui prezzi descritti nella relativa tabella, salvo il ribasso di ventesimo sugli stessi a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 31 detto maggio.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori all'1 per cento.

Per essere ammesso alle offerte dovrà presentarsi un fideiussore solidale e solvibile, e depositare una cauzione di lire 10,000 in contante, o rendita sul Gran Libro, al corso di Borsa della settimana precedente all'offerta, o in libretto sulla Cassa di risparmio, vincolato al Municipio, o biglietto di tenuta di persona solvibile, oltre ai 2 primi bimestri dell'estaglio che saranno pagati dopo cessato l'appalto, e più lire 800 per spese e tasse di registro.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i capitoli di appalto con la tabella dei prezzi.

Barletta, 15 maggio 1882.

Visto — *Il Sindaco*: F. DE LEON.

2634 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal dì 8 al 14 maggio 1882. 2641

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale { Risparmi	426	126,146 26	274	63,552 62
Cassa Centrale { Depositi	52	89,786 36	50	87,381 44
	478	215,932 62	324	150,934 06
Casse affiliate - Risparmi e Depositi dal 7 al 13 detto	256	28,165 41	69	22,052 56
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		»

N. 180.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto oggi tenutosi essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 24 maggio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle seguenti provviste occorrenti all'armamento di vari tronchi delle ferrovie complementari del Regno:

INDICAZIONE delle provviste		SOMMA di stima soggetta a ribasso d'asta	CAUZIONE da prestarsi in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito	
			provvisoria	definitiva
Scambi semplici . . . . N.	57	140,000 »	7,000 »	14,000 »
Segnali a disco completi . »	29			
Serbatoi d'acqua per rifornitori di 50 m. c. . . . . . . »	2			
Pompe aspiranti e prementi per rifornitore. . . . »	2			
Grue idrauliche a collo girevole . . . . »	4			
Tubi di ghisa di m. 0 15 di diametro . . . . . Metri	730			
Piattaforme di m. 4 50 di diametro. . . . . . . N.	2			
Piattaforme di m. 5 50 di diametro. . . . . . . »	1			
Grue da pesi di tonn. 3 di portata . . . . . . »	2			
Cuscinetti speciali di raccordamento . . . . . . »	26			

Tempo utile per la consegna — Mesi tre dal giorno dell'ordinazione.

Luoghi di consegna — Diversi.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questo Ministero le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 dicembre 1881, e dello inserto articolo addizionale in data 18 aprile 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece le forniture, ha le cognizioni, i mezzi e la capacità necessari per l'eseguimento e la direzione delle provviste di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 29 maggio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 maggio 1882.

2646 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.